

## Convegno a Racalmuto sulla talassemia

RACALMUTO. (gt) Convegno su «Talassemia, realtà e prospettive» nel pomeriggio di oggi, all'auditorium Santa Chiara di Racalmuto. Relazioneranno sul tema Francesco Occhipinti, del centro trasfusionale dell'ospedale S. Giovanni di Dio di Agrigento, Emanuele Foti, presidente dell'Associazione donatori sangue di Agrigento, Aldo Rizzo, del Centro di microcitemia di Caltanissetta e la signora Giovanna Pugliese, dirigente della Fondazione nazionale per la guarigione talassemica. Il convegno di oggi rientra nella serie di attività promosse da alcune associazioni di volontariato di Racalmuto con lo scopo di diffondere la conoscenza del problema in previsione della celebrazione della «Giornata nazionale della talassemia», fissata per il prossimo 18 dicembre. In tale occasione, in piazza Umberto I verranno vendute piantine di agrumi il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca scientifica su tale male.

## Aumentano i furti Racalmuto, chiesti maggiori controlli

RACALMUTO. (gima) Rapine, furti in case di campagna, incursioni di malviventi nelle case di vecchiette indifese a cui vengono portati via i pochi risparmi. A Racalmuto cresce l'allarme per la microcriminalità. Episodi che si susseguono e che mettono sul chi va là i cittadini. Proprio a causa di questi casi il gruppo di Rinascita del consiglio comunale, per bocca del capogruppo Giovanni Salvo, ha presentato un'interrogazione al sindaco Salvatore Petrotto e per conoscenza alla presidenza del Consiglio dei ministri con la quale si chiede il «potenziamento del servizio di controllo del territorio». Secondo gli esponenti politici del «Circolo di Rinascita» gli episodi criminali si sono verificati soprattutto a danno di anziani, categoria —scrivono nella interpellanza— a cui riteniamo debba essere rivolta una maggiore attenzione». A Racalmuto, negli ultimi giorni, è cresciuta la tensione. Un eccessivo allarmismo è forse ingiustificato ma bisogna «alleviare lo stato di pericolo e di tensione in cui molte persone sono costrette a vivere». La preoccupazione che serpeggia, del resto, è anche comprensibile. Si ricorderà, in atti, che il paese qualche anno fa fu teatro di una cruenta faida mafiosa che fece registrare tredici omicidi in un solo anno.